



Green Deal e Next generation Europe

22 Aprile 2021





Il Green Deal Europeo



Bruxelles, 28.11.2018
COM(2018) 773 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E
SOCIALE EUROPEO, AL COMITATO DELLE REGIONI E ALLA BANCA
EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI**

Un pianeta pulito per tutti



Bruxelles, 11.12.2019
COM(2019) 640 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

Il Green Deal europeo



Bruxelles, 4.3.2020
COM(2020) 80 fi

2020/0036 (COD)

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL

**Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica
e che modifica il regolamento (UE) 2018/1999 (Legge europea sul clima)**

Il Green Deal Europeo

«Si tratta di una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse».

Trasformare l'economia dell'UE per un futuro sostenibile



Stimolare la ricerca e l'innovazione

Obiettivo "inquinamento zero" per un ambiente privo di sostanze tossiche

Preservare e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità

"Dal produttore al consumatore": un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente

Accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente

Non lasciare indietro nessuno (transizione "giusta")

Finanziare la transizione

Rendere più ambiziosi gli obiettivi dell'UE in materia di clima per il 2030 e il 2050

Garantire l'approvvigionamento di energia pulita, economica e sicura

Mobilitare l'industria per un'economia pulita e circolare

Costruire e ristrutturare in modo efficiente sotto il profilo energetico e delle risorse

L'UE come leader mondiale

Patto europeo per il clima

Obiettivi più ambiziosi

Decarbonizzazione totale al 2050 (bilancio netto delle emissioni di gas climalteranti pari a zero)

Dal 40% al 55% di riduzioni da realizzare entro il 2030

Tra il 1990 ed il 2018 sono state pari al 23% con una crescita del PIL del 61%

◉ Policies to Achieve 55% Emissions Cuts by 2030

The Commission has assessed the policies needed to achieve a 55% emissions reduction by 2030. Our current policies and national measures, if fully implemented, would take us to a 45% emissions reduction. We therefore need to step up our action to meet this new ambition. We will present legislative proposals by June 2021, focusing on the following areas:



EU Emissions Trading System (ETS)

- A strengthened cap on overall emissions under the EU ETS
- Aim to expand the use of emission trading to the maritime, buildings and road transport sectors
- Look into the integration of all emissions from fossil fuel combustion



Energy Efficiency

- Review the current EU energy efficiency target of 32.5% by 2030
- Launch a renovation wave to improve housing quality in the EU
- Strengthen the role of Eco-design standards to ensure EU consumers have access to efficient products



Renewable Energy

- Review the current target of 32% of renewables in the EU energy mix by 2030
- Review and revisit the biomass sustainability criteria
- New European terminology and certification system for all renewable and low-carbon fuels



Road transport CO₂ emissions

- Revisit and strengthen the CO₂ standards for cars and vans for 2030 and beyond
- Reflection on phase-out target date for internal combustion engines



Agriculture, Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF)

- Integrated approach to reduce emissions from agriculture, provide bio-based materials for our economy, protect and enhance the natural carbon sink and improve the resilience of the EU's forests and agriculture to climate change

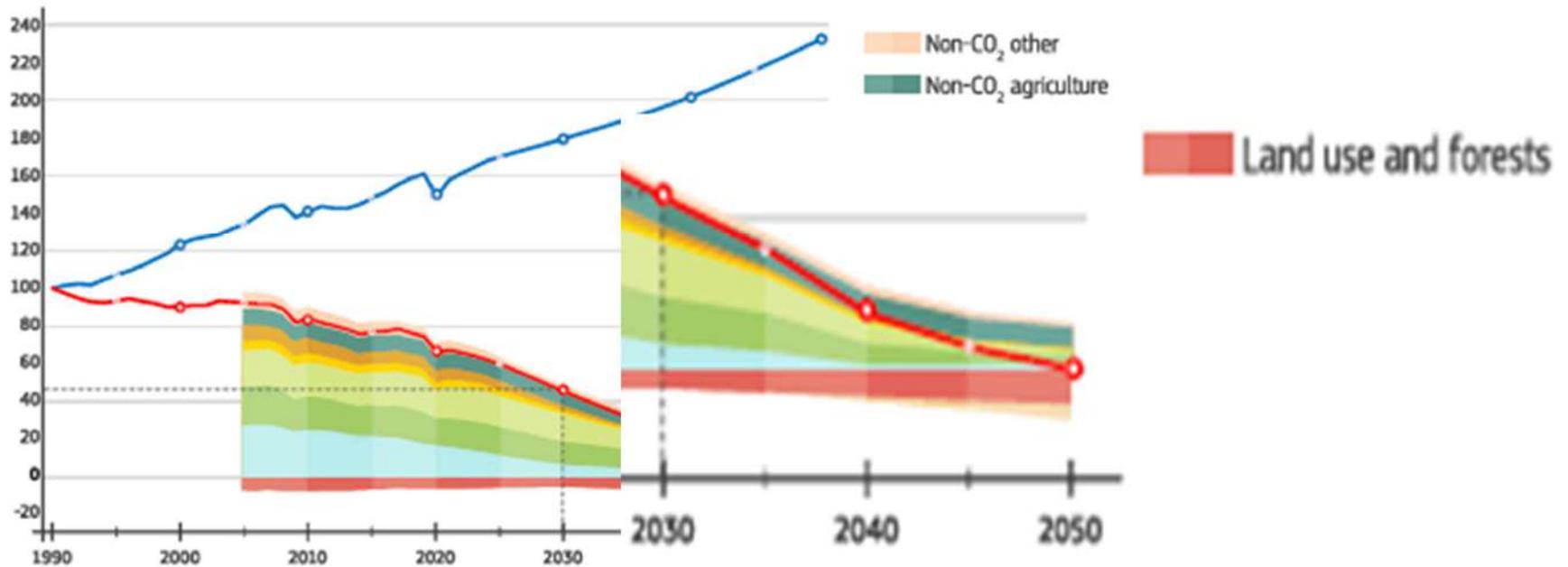


Effort Sharing

- Options range from reduced scope to potential future repeal if all emissions are covered by other policy instruments, while taking into account distributional concerns between Member States

Trend di riduzione

Europe has a strong track record of **cutting emissions whilst growing its economy**. Achieving our new target of 55% greenhouse gas emissions by 2030 will require action across all sectors.



Approvvigionamento energia

Quadro Europeo per l'energia al 2030

Piani nazionali per l'energia ed il clima
allineati con gli obiettivi di
decarbonizzazione

Coinvolgimento dei consumatori
(prosumer)

Lotta alla povertà energetica

Infrastrutture intelligenti



Economia circolare

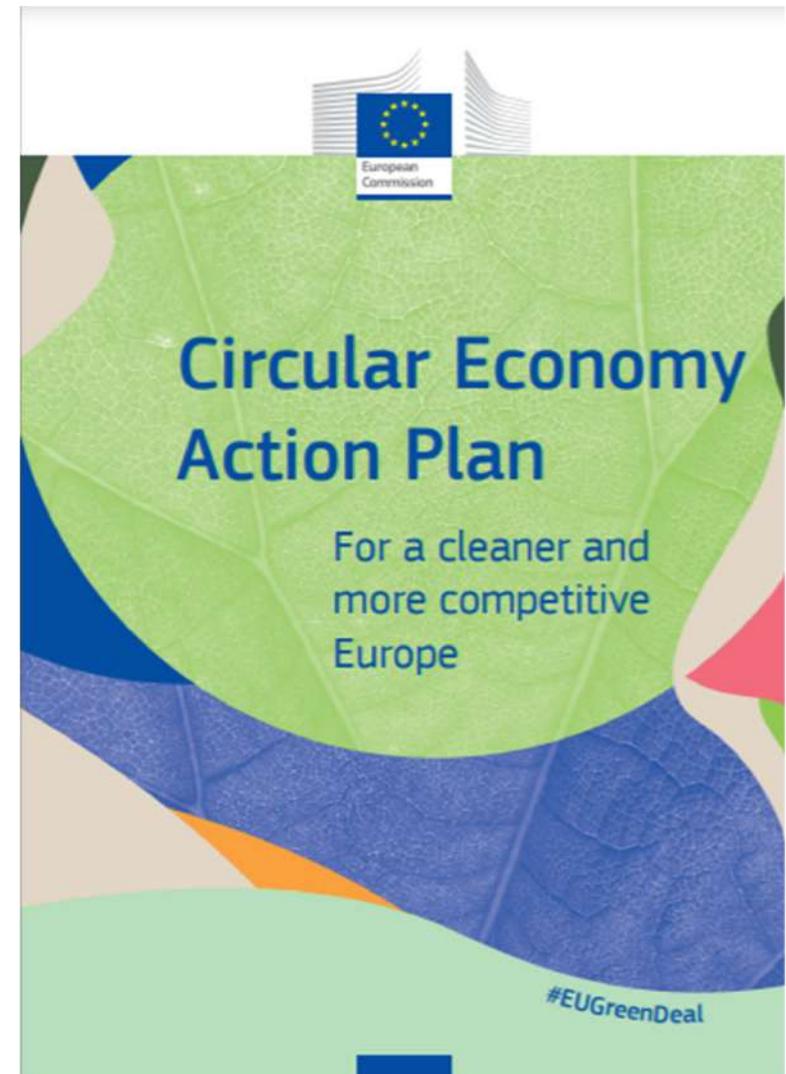
L'industria contribuisce il 20% delle emissioni di GHG in Europa e solo il 12% dei materiali utilizzati proviene dal riciclaggio

Progettazione per la durabilità e la riciclabilità

Stop a prodotti monouso

Stop a obsolescenza programmata

Identificazione settori prioritari (NB il settore tessile è incluso)



Settori prioritari per l'economia circolare

- **Elettronica e ICT:** un'iniziativa sull'elettronica circolare per una maggiore durata dei prodotti e per migliorare la raccolta e il trattamento dei rifiuti;
- **Batterie e veicoli:** previsto un nuovo quadro normativo per le batterie, per migliorarne la sostenibilità e aumentarne il potenziale circolare;
- **Imballaggi:** verranno introdotti nuovi requisiti obbligatori su ciò che è consentito nel mercato dell'UE, compresa la riduzione degli imballaggi (in eccesso);
- **Materie plastiche:** nuovi requisiti obbligatori per il contenuto riciclato e un'attenzione speciale per le microplastiche e le materie plastiche a base biologica e biodegradabili;
- **Tessili:** la Commissione prepara una nuova strategia per i tessili per rafforzare la competitività e l'innovazione nel settore e rafforzare il mercato dell'UE per il riutilizzo dei prodotti tessili;
- **Costruzioni ed edifici:** anche in questo caso Bruxelles lavorerà ad una strategia globale per un ambiente costruito in modo sostenibile che promuove i principi di circolarità per l'edilizia;
- **Alimentare:** prevista una nuova iniziativa legislativa sul riutilizzo, per sostituire imballaggi monouso, stoviglie e posate con prodotti riutilizzabili nei servizi alimentari.

L'ECONOMIA CIRCOLARE E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

IL PIANO EUROPEO PER UN'ECONOMIA CIRCOLARE OBIETTIVO 2050 Ne parliamo durante un Webinar Venerdì 23 Aprile dalle 10.00 alle 12.30 L'evento sarà trasmesso in diretta sulla pagina FB di Askaneews e del Parlamento europeo in Italia



askaneews

Parlamento europeo

OBIETTIVO 2050

IL PIANO EUROPEO PER UN'ECONOMIA CIRCOLARE

Venerdì 23 aprile
Ore 10-12

Segui la diretta streaming dell'evento su Facebook @askaneews | @PE_Italia

Il settore delle costruzioni

Creare un'ondata di ristrutturazioni del patrimonio edilizio europeo

Rivedere la normativa tecnica sui materiali da costruzione

Piattaforma europea di settore per scambio di esperienze

Meccanismi innovativi di finanziamento con InvestEU

Building and renovating
The European Green Deal
December 2019
#EUGreenDeal

Start a 'renovation wave'
The construction, use and renovation of buildings require significant amounts of energy and resources, such as sand, gravel and cement.

Buildings account for **40%** of energy consumed

The current rates of renovation of public and private buildings should at least double

Better energy performance of buildings

- Prices of different energy sources should incentivise **energy-efficient buildings**
- Design of buildings should be in line with the **circular economy**
- Increased **digitalization**
- More **climate-proofing** of buildings
- Strict enforcement of rules on **energy performance of buildings**

Mobilità sostenibile

Aumentare il trasporto multimodale

Aumentare la digitalizzazione

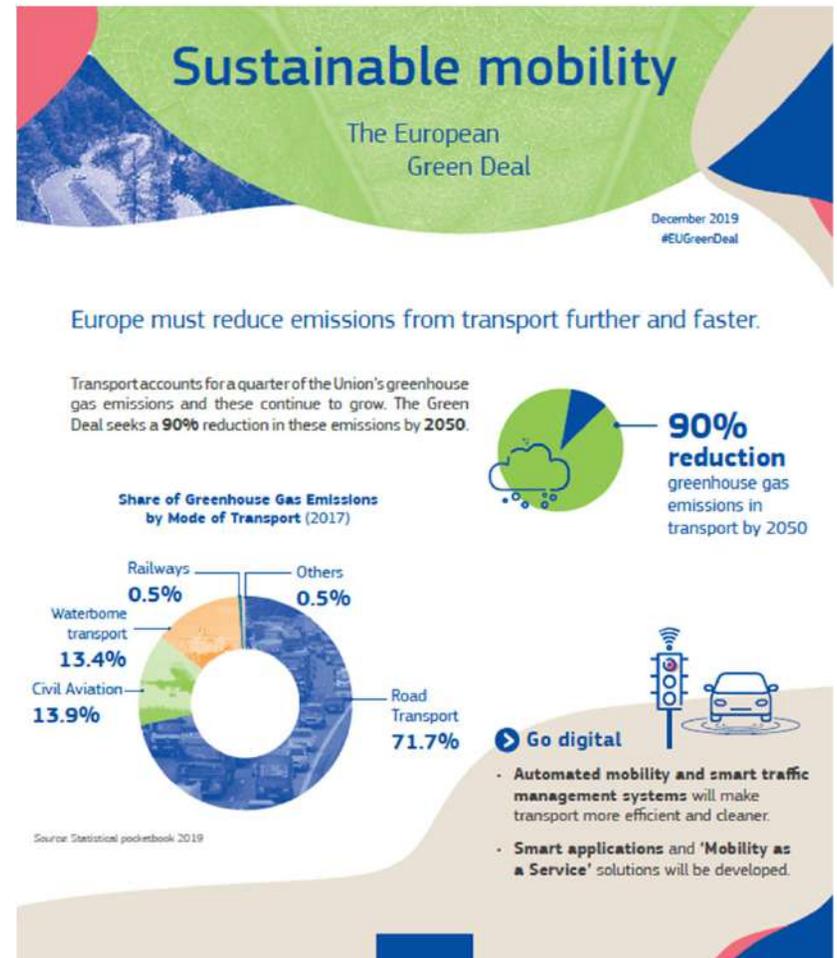
Ridurre il trasporto privato in città

Ridurre i sussidi ai combustibili
(settore navale e aereo)

Sharing e mobility as a service

Elettrificazione

Nuovi standard sui motori



Farm to fork

Almeno il 40% dei finanziamenti all'agricoltura ed il 30% di quelli alla pesca dedicati ad azioni sul clima

Riduzione del 50% dei pesticidi chimici entro il 2030

Riduzione della perdita di nutrienti del 50% entro il 2030

Riduzione dell'uso di fertilizzanti del 20% rispetto al 2030

From Farm to Fork:
Our food, our health, our planet, our future

The European Green Deal

May 2020
#EUGreenDeal

Moving towards a more healthy and sustainable EU food system, a corner stone of the European Green Deal

- Make sure Europeans get healthy, affordable and sustainable food
- Tackle climate change
- Protect the environment and preserve biodiversity
- Fair economic return in the food chain
- Increase organic farming

"The coronavirus crisis has shown how vulnerable we all are, and how important it is to restore the balance between human activity and nature. At the heart of the Green Deal the Biodiversity and Farm to Fork strategies point to a new and better balance of nature, food systems and biodiversity; to protect our people's health and well-being, and at the same time to increase the EU's competitiveness and resilience. These strategies are a crucial part of the great transition we are embarking upon."

Frans Timmermans, Executive Vice-President of the European Commission

- The use of pesticides in agriculture** contributes to pollution of soil, water and air. The Commission will take actions to:
 - ✓ reduce by 50% the use and risk of chemical pesticides by 2030.
 - ✓ reduce by 50% the use of more hazardous pesticides by 2030.
- The excess of nutrients** in the environment is a major source of air, soil and water pollution, negatively impacting biodiversity and climate. The Commission will act to:
 - ✓ reduce nutrient losses by at least 50%, while ensuring no deterioration on soil fertility.
 - ✓ reduce fertilizer use by at least 20% by 2030.
- Antimicrobial resistance** linked to the use of antimicrobials in animal and human health leads to an estimated 33,000 human deaths in the EU each year. The Commission will **reduce by 50% the sales of antimicrobials for farmed animals and in aquaculture by 2030.**
- Organic farming** is an environmentally-friendly practice that needs to be further developed. The Commission will boost the development of EU organic farming area with the aim to achieve **25% of total farmland under organic farming by 2030.**

Biodiversità

Aree protette sul 30% di area terrestre e marina

Agricoltura biologica e paesaggi per la biodiversità

Insetti impollinatori

Ripristino naturalità fluviale

Riduzione uso e rischi da pesticidi

3 miliardi di alberi entro il 2030

The infographic details the EU Biodiversity Strategy, starting with the interdependence of biodiversity loss and the climate crisis. It outlines the goal of protecting 30% of land and sea, and restoring degraded ecosystems. Key actions include increasing organic farming, halting pollinator decline, restoring rivers, reducing pesticides, and planting 3 billion trees. It also mentions unlocking 20 billion EUR/year for biodiversity and the EU's leadership in global biodiversity frameworks.

> Biodiversity loss and the **climate crisis** are interdependent and they exacerbate each other.
Restoring forests, soils and wetlands and creating green spaces in cities is essential to achieve the climate change mitigation needed by 2030.

The new EU-wide Biodiversity Strategy will:

> Establish protected areas for at least:

- 30% of land in Europe**
- 30% of sea in Europe**

With stricter protection of remaining EU primary and old-growth forests legally binding nature restoration targets in 2021.

> Restore degraded ecosystems at land and sea across the whole of Europe by:

- Increasing organic farming and biodiversity-rich landscape features on agricultural land
- Halting and reversing the decline of pollinators
- Restoring at least 25 000 km of EU rivers to a free-flowing state
- Reducing the use and risk of pesticides by 50% by 2030
- Planting 3 billion trees by 2030

> **Unlock 20 billion EUR/year for biodiversity** through various sources, including EU funds, national and private funding. Natural capital and biodiversity considerations will be integrated into business practices.

> Put the EU in a **leading position in the world** in addressing the global biodiversity crisis. The Commission will mobilise all tools of external action and international partnerships for an ambitious new UN Global Biodiversity Framework at the Conference of the Parties to the Convention on Biological Diversity in 2021.

© European Union, 2020
Reuse of this document is allowed, provided appropriate credit is given and any changes are indicated (Creative Commons Attribution 4.0 International license). For any use or reproduction of elements that are not owned by the EU, permission may need to be sought directly from the respective right holders.
All images © European Union, unless otherwise stated. Icons © FlatIcon - all rights reserved.

Meccanismo per una transizione giusta

Gli investimenti necessari a livello europeo sono stimati in circa 260 Mil€/anno di risorse aggiuntive, ovvero l'1,5% del PIL al 2018



Un nuovo Fondo per una transizione giusta

da 40 miliardi di euro
capace di generare almeno
89-107 miliardi di euro
di investimenti



Il regime specifico per una transizione giusta nell'ambito di InvestEU

che
mobiliterà investimenti per
45 miliardi di euro



Lo strumento di prestito per il settore pubblico creato con la BEI

da 10 miliardi di euro in
prestiti, sostenuto da 1,5
miliardi di euro del bilancio
dell'UE, che mobiliterà fino
a 30 miliardi di investimenti

Just Transition Fund



Per l'Italia proposti 11
Mil€ per Taranto e
l'area del Sulcis-
Iglesiente

Finanziamento

- 40 miliardi/anno che generano 89-107 miliardi attraverso
 - 10 miliardi dal budget UE
 - 1.5-3€ per € di budget UE dal fondo di sviluppo regionale
 - Finanziamenti nazionali dalla politica di coesione (FSE+ FESR)

Attività finanziate:

- investimenti produttivi nelle piccole e medie imprese,
- creazione di nuove imprese,
- ricerca e innovazione,
- riabilitazione ambientale,
- energia pulita,
- riqualificazione dei lavoratori,
- assistenza alla ricerca di lavoro e inclusione attiva dei programmi per persone in cerca di lavoro,
- trasformazione degli impianti esistenti ad alta intensità di carbonio quando questi investimenti portano a riduzioni sostanziali delle emissioni e alla protezione del lavoro

InvestEU

1.8 Miliardi €, dedicati a progetti di transizione giusta.

Progetti in territori in transizione giusta (regioni che hanno un piano di transizione approvato in base alle regole del Fondo per una transizione giusta) e in altre regioni, a condizione che siano a beneficio dei territori in transizione giusta.

investimenti in una gamma più ampia di progetti rispetto al JTF

- infrastrutture energetiche e di trasporto, comprese le infrastrutture del gas e il teleriscaldamento,
- progetti di decarbonizzazione,
- diversificazione economica,
- infrastruttura sociale.

Prestiti della Banca Europea degli Investimenti

1,5 miliardi di euro di sovvenzioni dal bilancio dell'UE e fino a 10 miliardi di euro di prestiti dalle fonti proprie della Banca europea per gli investimenti.

Lo strumento mobilerà fino a 25-30 miliardi di euro di investimenti

L'obiettivo è aiutare i territori e le regioni più colpiti dalla transizione verso un'economia climaticamente neutra, dando priorità a quelli che hanno meno capacità di affrontare i costi della transizione.

Accessibile a tutti gli stati membri

I progetti includono:

- infrastrutture energetiche e di trasporto,
- reti di teleriscaldamento,
- trasporto pubblico,
- misure di efficienza energetica
- infrastrutture sociali.



Il regolamento sul clima

Regolamento Europeo sul clima (proposto)

Perchè un regolamento e non una direttiva?

Immediata applicazione; non necessità di recepimento

Obiettivo vincolante della neutralità climatica entro il 2050 in linea con l'accordo di Parigi (art1 c1)

Si applica a tutte le emissioni e a tutti gli assorbimenti antropogenici di gas ad effetto serra (art1 c2)

A settembre 2020 l'obiettivo intermedio di riduzione al 2030 portato al 55% (art2 c3)

Entro giugno 2021 proposte di modifica alla legislazione dell'UE (art2 c4)

Regolamento Europeo sul clima

La UE definisce una «traiettoria» per conseguire la neutralità climatica, adattata al bilancio globale previsto dall'accordo di Parigi (art3)

Primo passo della traiettoria è il raggiungimento degli obiettivi al 2030 (art3 c2)

Stati membri devono predisporre piani di adattamento ai cambiamenti climatici (art4)

Verifica quinquennale dei progressi nel raggiungimento degli obiettivi (prima verifica sett. 2023) (art5 c1)

- Posizione su traiettoria di neutralità climatica
- Progresso nell'adattamento

Regolamento Europeo sul clima

Se l'esito della valutazione quinquennale lo richiede la Commissione adotta nuove misure e riesamina la traiettoria (art5 c3)

Tutte le nuove misure legislative sono soggette ad una valutazione di impatto sull'obiettivo della neutralità climatica (art5 c4)

Le misure nazionali sono valutate ogni 5 anni e se non coerenti con gli obiettivi la Commissione formula raccomandazioni (art 6)

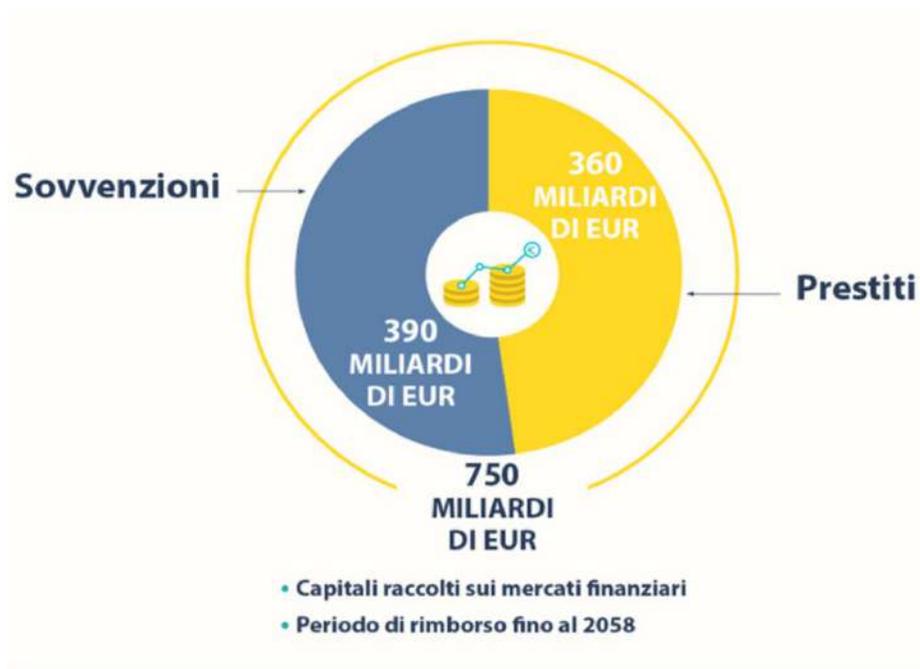
Le misure ed il progresso lungo la traiettoria vengono valutati anche grazie ad una serie di dati indipendenti dalle relazioni degli stati membri (art7)



Next generation EU

Next generation EU

Piano straordinario pensato per favorire la ripresa post pandemia nei Paesi Europei: Italia principale beneficiaria con il 20,45% del totale europeo



Una doppia rivoluzione: verde e digitale

RECOVERY AND RESILIENCE FACILITY

Twin Transitions: Green and Digital

Each recovery and resilience plan will have to include

a minimum of

37 %
of expenditure

for
CLIMATE
investments
and reforms

a minimum of

20 %
of expenditure

to foster the
DIGITAL
transition

The Commission will assess national plans against these targets.

La roadmap

RECOVERY AND RESILIENCE FACILITY

How will Member States access **€672.5 billion** in EU recovery funding?

Commission raises necessary funds on markets by issuing bonds



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Sei missioni principali

M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

M3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile

M4 – Istruzione e Ricerca

M5 – Inclusione e coesione

M6 – Salute

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Risorse (miliardi di euro)

	In essere (a)	Nuove (b)	Totale (c) = (a) + (b)	React-Eu (d)	Totale NGEU (e) = (c) + (d)
M1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura					
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	5,61	6,14	11,75	-	11,75
Digitalizzazione, innovazione e Competitività del Sistema produttivo	4,20	21,55	25,75	0,80	26,55
Turismo e cultura	0,30	7,70	8,00	-	8,00
TOTALE M1	10,11	35,39	45,50	0,80	46,29
M2 - Rivoluzione verde e Transizione ecologica					
Agricoltura sostenibile ed economia circolare	-	5,90	5,90	1,10	7,00
Energie rinnovabili, idrogeno e mobilità locale sostenibile	2,95	14,58	17,53	0,69	18,22
Efficienza energetica e rinnovamento degli edifici	16,36	12,88	29,23	0,32	29,55
Protezione del territorio e delle risorse idriche	10,85	3,97	14,83	0,20	15,03
TOTALE M2	30,16	37,33	67,49	2,31	69,79
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile					
Alta velocità ferroviaria e strade sicure	11,20	17,10	28,30	-	28,30
Intermodalità e logistica integrata	0,48	3,20	3,68	-	3,68
TOTALE M3	11,68	20,30	31,98	-	31,98

M4 - Istruzione e Ricerca					
Rafforzamento delle competenze e del diritto allo studio	2,99	12,38	15,37	1,35	16,72
Dalla ricerca alle imprese	1,38	9,91	11,29	0,48	11,77
TOTALE M4	4,37	22,29	26,66	1,83	28,49
M5 - Inclusione e coesione					
Politiche dell'occupazione	0,80	5,85	6,65	5,97	12,62
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	3,30	7,15	10,45	0,38	10,83
Interventi speciali per la coesione territoriale	-	4,18	4,18	-	4,18
TOTALE M5	4,10	17,18	21,28	6,35	27,62
M6 - Assistenza sanitaria					
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale	-	7,50	7,50	0,40	7,90
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale	5,28	5,23	10,51	1,31	11,82
TOTALE M6	5,28	12,73	18,01	1,71	19,72
TOTALE MISSIONI	65,70	145,22	210,92	13,00	223,89

Note: (b) include risorse esistenti del Fondo nazionale sviluppo e coesione (FSC), da destinare a specifiche misure.

PNRR e cambiamento climatico

Member States should explain how the plans are coherent with the priorities of the European Green Deal and those set out in “Shaping Europe’s digital future”² , in particular how the plan supports actions in full respect of the climate, environmental, social and digital priorities of the Union and the ‘do no significant harm principle’, and how each plan will concretely achieve the 37% climate mainstreaming target.

Furthermore, they should demonstrate consistency with their National Energy and Climate Plan (or updates thereof).

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Mission's financing snapshot:

M2 - Green revolution and ecological transition					
	Resources (euro/mld)				
	Existing	New	Total	REACT-EU	TOTAL NGEU
	(a)	(b)	(c) = (a)+(b)	(d)	(e) = (c) + (d)
M2C1- Sustainable agriculture and circular economy	-	5.90	5.90	1.10	7.00
M2C2 Renewable energy, hydrogen and local sustainable mobility	2.95	14.58	17.53	0.69	18.22
M2C3 - Energy upgrading and renovation of buildings	16.36	12.88	29.23	0.32	29.55
M2C4 - Protection of land and water resources	10.85	3.97	14.83	0.20	15.03
TOTAL	30.16	37.33	67.49	2.31	69.8

Note: (b) includes existing resources under national FSC, to be devoted to specific measures.

Agricoltura sostenibile ed economia circolare

M2C1- Sustainable agriculture and circular economy

	Resources (euro/mld)				
	Existing	New	Total	REACT-EU	TOTAL NGEU
	(a)	(b)	(c) = (a)+(b)	(d)	(e) = (c) + (d)
1. Sustainable agriculture	-	2.50	2.50	-	2.50
2. Circular economy and enhancement of the integrated waste cycle	-	3.40	3.40	1.10	4.50
- <i>New recycling plants and modernisation of existing ones</i>	-	<i>1.50</i>	<i>1.50</i>	-	<i>1.50</i>
- <i>Circular Economy projects</i>	-	<i>1.90</i>	<i>1.90</i>	<i>0.30</i>	<i>2.20</i>
- <i>Ecologic transition in Southern Italy</i>	-	-	-	<i>0.80</i>	<i>0.80</i>
TOTAL	-	5.90	5.90	1.10	7.00

Note: (b) includes FSC existing resources, to be devoted to specific measures.

Accordi di filiera nel settore agricolo

For each of the sectors affected by the initiative, the expected *milestones* are:

- a) Identification of intervention priorities (by Q2 2021)
- b) Publication of the call for the selection of investment programs (by Q4 2021)
- c) Approval of the final rankings of public calls for the granting of aid (by Q2 2023)

The *targets* set for 2026 are represented by the number of new supply chain contracts signed and are quantified in:

- n. 35 contracts for the agri-food sector
- n. 20 contracts for the fisheries and aquaculture sector
- n. 20 contracts for the forest sector
- n. 20 contracts for the floriculture and plant nursery sectors

It is estimated that by the third quarter of 2026 all investment projects, financed through the signed contracts, will be fully realized

Parchi agri-solari

The **targets** set for 2026 are represented by:

- Surface covered with photovoltaic panels: 13,250 sq. m;
- Energy produced by the photovoltaic panels installed: 1,300 - 1,400 GWh (Gigawatt hour at full capacity);
- Increase of solar energy produced in Italy: + 5% compared to the baseline of 24,000 GWh⁶.

Target population: All the companies in the livestock sector that intend to modernize the roofs of the company production sheds.

Timeline: 2021-2026 (see Table 2 for details).

Logistica nel settore agricolo

Implementation:

The managing Authority is the Ministry of Agricultural, Food and Forestry Policies.

The expected **milestones** are:

- a) Identification of intervention priorities
- b) Preparation of the measure and levels of aid and publication of the “expressions of interest”
- c) Opening of the call
- d) Approval of the rankings and granting of aid

The *target* set for 2026 is equal to 60 interventions carried out, considering an average of three interventions per region.

Target population: Individual and associated companies (freight villages and wholesale market management companies), producer organizations, cooperatives and consortia, transport operators, port authorities, public administrations, local authorities.

Timeline: 2021-2026 (see Table 2 for details).

Sviluppo del biometano

Milestones and targets

- T1: By Q2 2026, conversion of at least 70% of the 800 existing Biogas plants (for an overall number of 560 biomethane plants), characterized by electric power generation between 0.6-1MW; considering a possible increasing in production capacity in 50%
- T2: By Q2 2026, production of 0,7 bcm/y (billion cubic metres/year) of biomethane from new plants built by single or consortium farms
- T3: By Q2 2026, optimization of soil tillage and organic fertilization through the purchase of equipment for minimum tillage and for digestate distribution
- T4: By Q2 2026, creation of centralized poles for the enhancement of digestate
- T5: By Q2 2026, conversion process of the existing agricultural vehicle fleet, with the distribution of 250 mechanical vehicles powered by biomethane
- T6: By Q2 2026, efficiency interventions to recover the heat from biogas plant, characterized by sizes that do not allow conversion to biomethane

Target population: Municipalities, DSOs, biogas power producers and different industrial sectors. In particular, the project will to be focused on the transport and agricultural sectors and will enhance the industrial and agricultural sectors (such as the animal husbandry and dairy sector), both excellence of "Made in Italy".

Timeline: The implementation period is estimated to be 5 years (2021-2026).

Il contributo della Regione Piemonte

Frutto di un “road show” del
Presidente della Giunta nelle
Province del Piemonte

1.273 interventi

26,967 Mld €

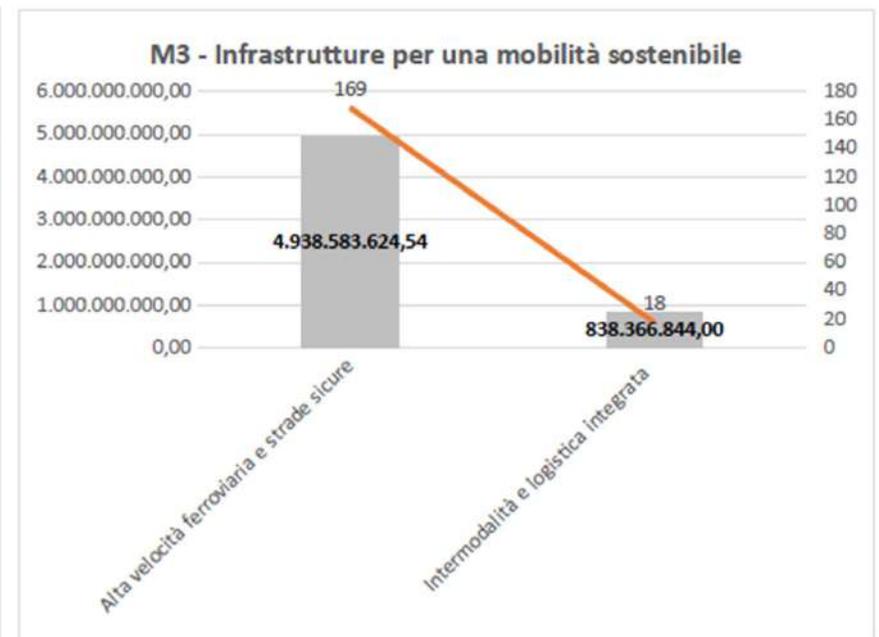
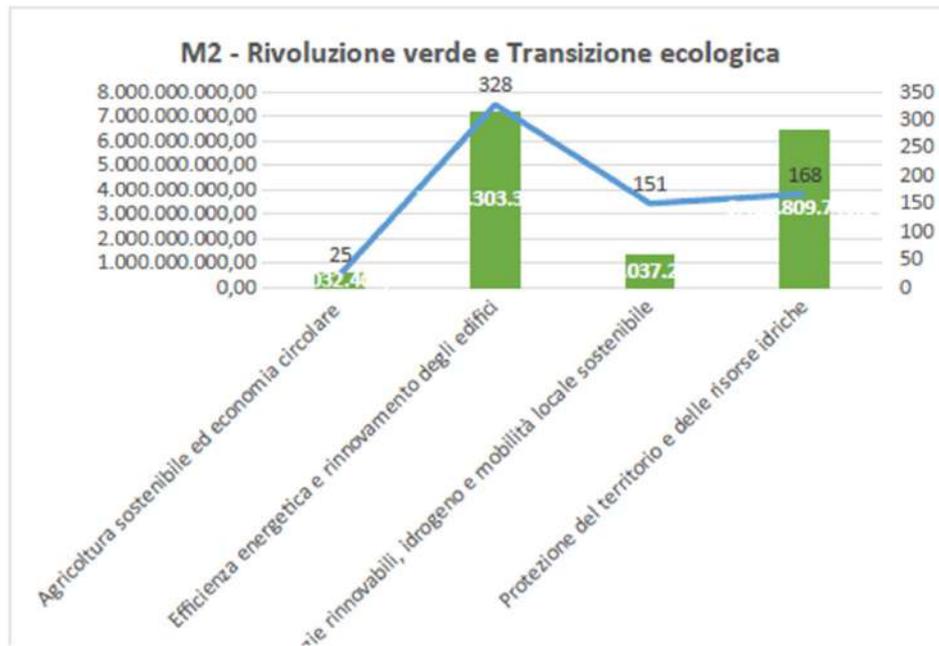
Di fatto una collezione poco
ragionata di progetti
preparati per altre regioni



SINOTTICO PROGETTI

M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura	€ 2.967.520.995,28	230
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	€ 622.828.031,82	65
Digitalizzazione, innovazione e Competitività del Sistema produttivo	€ 671.595.000,00	56
Turismo e cultura	€ 1.673.097.963,46	109
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	€ 15.522.182.758,02	672
Agricoltura sostenibile ed economia circolare	€ 607.032.400,00	25
Energie rinnovabili, idrogeno e mobilità locale sostenibile	€ 1.347.037.220,00	151
Efficienza energetica e rinnovamento degli edifici	€ 7.155.303.391,68	328
Protezione del territorio e delle risorse idriche	€ 6.412.809.746,34	168
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	€ 5.776.950.468,54	187
Alta velocità ferroviaria e strade sicure	€ 4.938.583.624,54	169
Intermodalità e logistica integrata	€ 838.366.844,00	18
M4 - Istruzione e ricerca	€ 1.188.182.305,00	55
Rafforzamento delle competenze e del diritto allo studio	€ 753.982.305,00	43
Dalla ricerca alle imprese	€ 432.200.000,00	12
M5 - Inclusione e coesione	€ 1.351.924.325,72	107
Politiche dell'occupazione	€ 15.420.000,00	4
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	€ 754.862.325,72	84
Interventi speciali per la coesione territoriale	€ 581.642.000,00	19
M6 - Assistenza sanitaria	€ 160.472.500,00	22
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale	€ 158.472.500,00	21
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN	€ 2.000.000,00	1
	€ 26.967.233.352,56	1.273

PNRR Regionale sintesi M2 M3



Alcuni esempi

607	A.T.A.P.	BI	RECUPERO DEL VECCHIO SEDIME ESISTENTE E NUOVO COLLEGAMENTO TRAMVIARIO TRA LA CITTÀ DI BIELLA E IL SANTUARIO DI OROPA, ATTRAVERSO IL COMUNE DI POLLONE	€ 40.000.000,00	M2 - Rivoluzione verde e Transizione ecologica	Energie rinnovabili, idrogeno e mobilità locale sostenibile	2025
1079	A.T.A.P.	BI	ISTITUZIONE DI LINEA AUTOMOBILISTICA SU BUS ECOLOGICI PER IL TRASPORTO DI PASSEGGERI SULLA TRATTA BIELLA-AEROPORTO MALPENSA CON OPERATIVITÀ STAGIONALE (APRILE -OTTOBRE).	€ 1.770.000,00	M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	Intermodalità e logistica integrata	2028
158	Comune di Biella	BI	SACRO MONTE DI OROPA. RESTAURO DELLE CAPPELLE, DEL PERCORSO DEVOZIONALE E DELLE AREE ESTERNE	€ 1.000.000,00	M1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura	Turismo e cultura	2022
609	Comune di Veglio	BI	REALIZZAZIONE TELECABINA BARTHOLET AD AMMORSAMENTO AUTOMATICO, CON CABINE DA 8/10 POSTI SEDUTI, SCI ESTERNI, CON MAGAZZINO SEMI AUTOMATICO.	€ 26.200.000,00	M2 - Rivoluzione verde e Transizione ecologica	Energie rinnovabili, idrogeno e mobilità locale sostenibile	2024

Comune di Novara 442,1 Mil €

Comune di Vercelli 204,2 Mil €

Provincia di Vercelli 1932,9 Mil €

Provincia di Novara 383,39 Mil €



Cos'è un investimento sostenibile

La «tassonomia europea»



22.6.2020

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 198/13

REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL DEL CONSIGLIO
del 18 giugno 2020
relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Per evitare i rischi di greenwashing, gestire i rischi finanziari degli investitori e tutelare i consumatori dal rischio di truffe è necessario definire cos'è un investimento sostenibile.

Cos'è la tassonomia?

Una lista di **attività economiche eco-sostenibili**.

Per essere considerata eco-sostenibile un'attività deve:



Climate Bonds

I sei obiettivi ambientali

- a) la mitigazione dei cambiamenti climatici
- b) l'adattamento ai cambiamenti climatici
- c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- d) la transizione verso un'economia circolare
- e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- f) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

I tipi di attività economiche incluse nella tassonomia

Attività già **“low carbon”**

Emissioni di carbonio basse, zero o negative
Compatibili con un'economia neutra in emissioni

Criteri stabili e a lungo termine

- Energia rinnovabile
- Trasporto a zero emissioni
- Riforestazione

Attività **in transizione**

... verso un'economia neutra in emissioni entro il 2050

Criteri soggetti a revisione periodica e probabile inasprimento

- Ristrutturazione degli edifici
- Produzione di cemento
- Veicoli ibridi (auto <50gCO₂e/km)

Attività **abilitanti**

... che permettono riduzioni di emissioni in altre attività

Criteri talvolta stabili, talvolta soggetti a revisione periodica

- Produzione di turbine eoliche
- Installazione di caldaie efficienti in edifici

Adattamento ai cambiamenti climatici

Criteri basati sul processo applicabili a qualunque attività

- Qualunque attività (se non arreca un danno significativo ad altri obiettivi ambientali)

I settori inclusi nella tassonomia

Energia

Elettricità con $LCE < 100gCO_2eq/KWh$

Solare, eolico, geotermico, idroelettrico, H2
Gas naturale solo con cattura e stoccaggio di carbonio
Stoccaggio di energia e trasmissione



Trasporto

Mezzi di trasporto con zero emissioni dirette (elettrici, idrogeno) o emissioni molto basse + relative infrastrutture



Acqua e rifiuti

Raccolta differenziata, Riciclaggio, Digestione anaerobica,

Edifici

Allineamento con politiche europee



Agricoltura e Foreste

Mantenimento e incremento delle riserve di carbonio
Migliori pratiche in agricoltura



Industria

Produzione di tecnologie a basse emissioni di carbonio



ICT

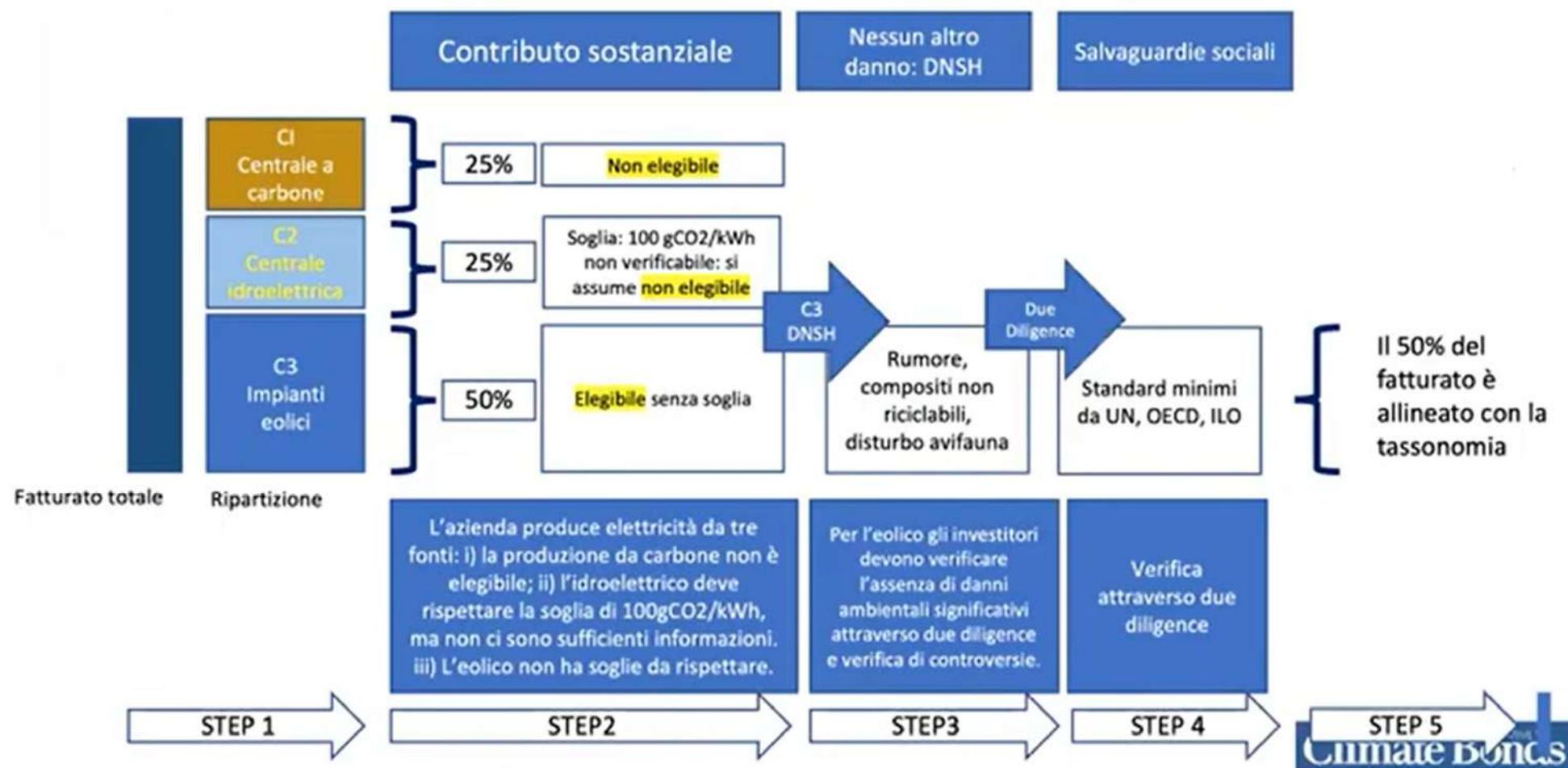
Centri di elaborazione dati

Alluminio
Acciaio
Cemento
Plastiche

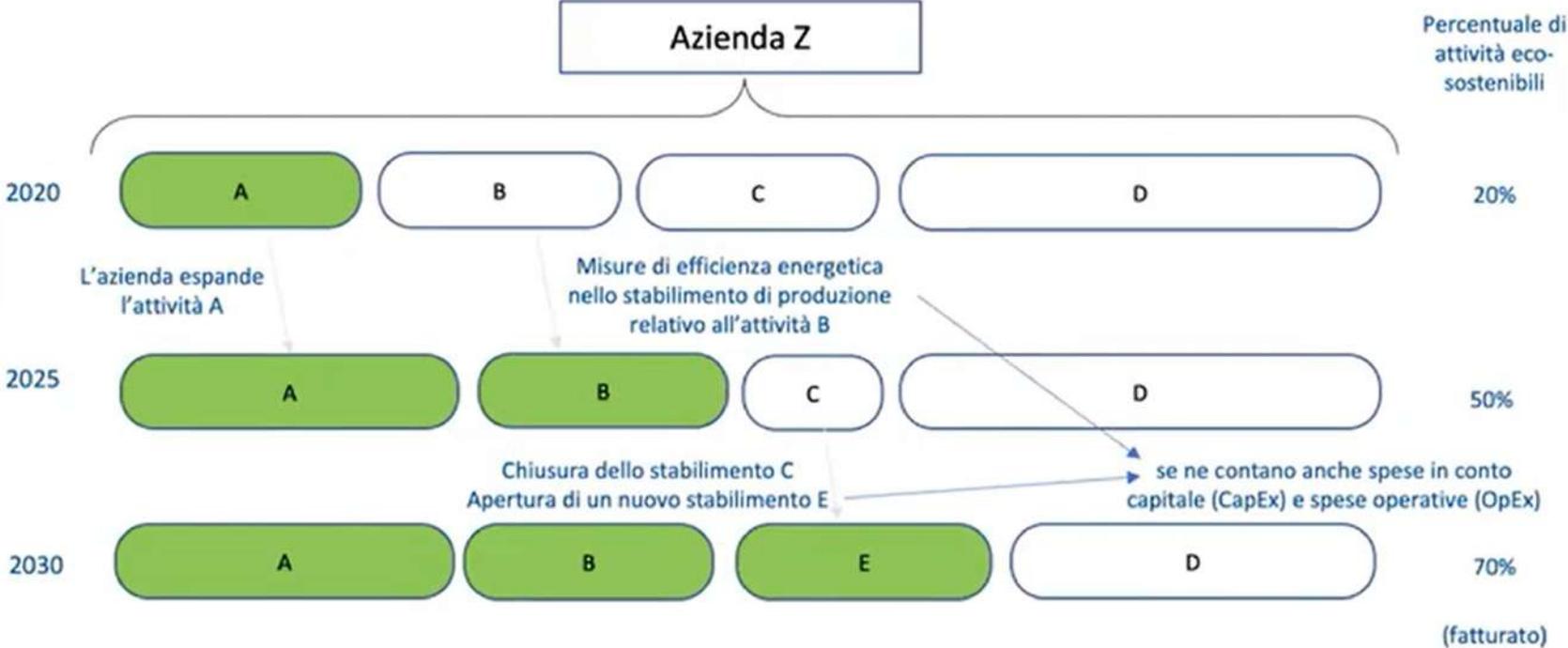


Climato Bende

Esempio: azienda produttrice di energia



Come la tassonomia aiuta le aziende nella transizione



Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

ART 11

Si considera che un'attività economica dà un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici se contribuisce in modo sostanziale a stabilizzare le concentrazioni di gas a effetto serra nell'atmosfera al livello che impedisce pericolose interferenze di origine antropica con il sistema climatico in linea con l'obiettivo di temperatura a lungo termine dell'accordo di Parigi evitando o riducendo le emissioni di gas a effetto serra o aumentando l'assorbimento dei gas a effetto serra, anche attraverso prodotti o processi innovativi mediante:

...

- f. il potenziamento dei pozzi di assorbimento del carbonio nel suolo, anche attraverso attività finalizzate ad evitare la deforestazione e il degrado forestale, il ripristino delle foreste, la gestione sostenibile e il ripristino delle terre coltivate, delle praterie e delle zone umide, l'imboschimento e l'agricoltura rigenerativa;

...

Contributo sostanziale alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

ART 15

Si considera che un'attività economica dà un contributo sostanziale alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se contribuisce in modo sostanziale a proteggere, conservare o ripristinare la biodiversità o a conseguire la buona condizione degli ecosistemi, o a proteggere gli ecosistemi che sono già in buone condizioni, mediante:

...

- c. pratiche agricole sostenibili, comprese quelle che contribuiscono a migliorare la biodiversità oppure ad arrestare o prevenire il degrado del suolo e degli altri ecosistemi, la deforestazione e la perdita di habitat;
- d. la gestione sostenibile delle foreste, compresi le pratiche e gli utilizzi delle foreste e delle superfici boschive che contribuiscono a migliorare la biodiversità o ad arrestare o prevenire il degrado degli ecosistemi, la deforestazione e la perdita di habitat; o

Gestione delle foreste

Ai fini del presente regolamento, l'espressione «gestione sostenibile delle foreste» dovrebbe essere intesa tenendo conto delle pratiche e degli utilizzi delle foreste e delle superfici boschive che contribuiscono a migliorare la biodiversità o ad arrestare o prevenire il degrado degli ecosistemi, la deforestazione e la perdita di habitat, tenendo conto della responsabilità di gestione (stewardship) e dell'utilizzo delle foreste e delle superfici boschive secondo modalità e a una frequenza tali da mantenerne la biodiversità, la produttività, la capacità di rigenerazione, la vitalità e la possibilità di svolgere, sia attualmente sia in futuro, importanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e mondiale, e senza danneggiare altri ecosistemi

Piccolo spot...

Gli effetti del riscaldamento climatico sono già arrivati in Italia. Il clima sta cambiando velocemente e questo libro raccoglie testimonianze dalla viva voce di chi già oggi è toccato nella sua attività quotidiana dalle trasformazioni in atto nel nostro Paese. È la narrazione di agricoltori, pescatori, guide alpine, maestri di sci, albergatori, guardie forestali, insomma le persone che vedono una preoccupante accelerazione dei fenomeni che stanno cambiando i luoghi di cui si prendono cura. Un moderno Grand Tour, insomma, che raccontando la grande bellezza del nostro Paese, racconta anche come siamo vicini a perdere molte delle nostre peculiarità se non agiremo in fretta e con determinazione. Completano il libro due interviste dell'autore a personalità d'eccezione: Michelangelo Pistoletto e Carlo Petrini. Entrambi, da par loro, intervengono su un tema così rilevante, quale il riscaldamento climatico per l'Italia.

Roberto Mezzalama. Una laurea in scienze naturali e un master in ingegneria ambientale, dopo dieci anni nel settore pubblico svolge da oltre vent'anni un ruolo apicale in una multinazionale di ingegneria ambientale; collabora con l'Università di Harvard ed è membro del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino. La sua attività professionale consiste nella direzione di studi ambientali per grandi progetti infrastrutturali e lo ha portato a lavorare in oltre venti Paesi in Europa, Nord America, Africa e Asia Centrale. È entrato così in contatto con numerosi effetti del cambiamento climatico, dallo scioglimento del permafrost in Canada alla desertificazione delle savane dell'Africa.

In copertina: foto © Guà Photography / Moment / Getty Images.
Progetto grafico di collana: Marco Penna&C.

€ 17,00



MEZZALAMA IL CLIMA CHE CAMBIA L'ITALIA



ROBERTO MEZZALAMA IL CLIMA CHE CAMBIA L'ITALIA

VIAGGIO IN UN PAESE SCONVOLTO
DALL'EMERGENZA CLIMATICA



Il riscaldamento climatico non è altrove:
è già qui, in Italia, e sta cambiando
il paesaggio, la terra, i fiumi, il mare,
i distretti economici e i nostri prodotti.



Grazie per l'attenzione

rmezzalama@golder.com

roberto.mezzalama@gmail.com